



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 34 DEL 28/06/2017

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" DI CASALGRANDE AVENTE AD OGGETTO: "GIOCO D'AZZARDO".

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **20:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
BRINA HALLER MICHELE ERNESTO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Assente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: G.E. ANCESCHI.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO.

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono altresì presenti il Vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle" di Casalgrande, il cui testo si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

"PRESIDENTE:

Punto n. 8: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente ad oggetto: gioco d'azzardo"

Relatore: consigliere Mattioli, a cui do la parola.

MATTIOLI - Consigliere

Grazie presidente.

Prima di leggere la mozione, ci tengo a una sottolineatura, innanzitutto dare merito a questa amministrazione, al sindaco dell'ottimo lavoro che hanno svolto sul contrasto al gioco d'azzardo nel nostro Comune.

Io dico che è giusto criticare quando è ora, ma è anche giusto dare meriti quando il lavoro è ben svolto e la amministrazione si è mossa con i passi giusti.

Cito due esempi: l'incontro in sala espositiva con Matteo Iori per informare i cittadini sulla pericolosità legata al gioco d'azzardo, e altrettanto quando in via Gramsci aprì una sala scommesse, camuffata da centro elaborazione dati, il comportamento del nostro sindaco è stato corretto, forte anche da un regolamento comunale votato all'unanimità, quindi mi preme dare merito alla nostra amministrazione.

Perché questa mozione? Perché vuole essere un invito alla nostra amministrazione a proseguire di questo passo, che noi riteniamo il migliore.

Vado a fare un sunto della nostra mozione.

Il 13.6.17 la Regione Emilia Romagna ha finalmente reso attuativo il provvedimento a cui tutti i Comuni della regione dovranno adeguarsi.

Molti Comuni hanno già da tempo introdotto nel loro regolamento norme volte a contrasto di questa patologia, adottando provvedimenti chiari sulle distanze minime dai luoghi sensibili, e limitazione sugli orari di apertura delle sale gioco e di funzionamento delle slot machines, presenti negli esercizi del loro territorio.

Il 31.3.15 è stato approvato in Consiglio comunale il punto n. 13 all'Ordine del Giorno predisposto e sottoscritto da tutti i capigruppo consiliari, avente per oggetto il contrasto alla criminalità organizzata, dove tra l'altro la amministrazione tutta si impegnava ad adottare la Carta di avviso pubblico, un codice etico di comportamento per gli amministratori pubblici.

L'adesione alla Carta di avviso pubblico, presuppone un impegno inequivocabile a perseguire e sostenere le indicazioni di buon governo predisposte nel codice etico di riferimento.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Sul tema del gioco d'azzardo, dall'alto rischio di dipendenza, e sulle conseguenze devastanti sia sul piano umano che sociale di questa patologia, dedica enormi spazi formativi, indicando tutte le azioni che un buon amministratore deve intraprendere per contrastare il fenomeno della dipendenza da gioco, e tutelare quindi la salute pubblica.

Visto il T.U per la promozione della legalità, valorizzazione della cittadinanza, economia responsabile, approvato dalla Regione Emilia Romagna nell'ottobre 2016, legge che tra le altre misure introduce il divieto di installare apparecchi per il gioco d'azzardo entro la distanza di 500 metri da luoghi sensibili, impegna sindaco e Giunta a recepire e rendere attuative le vie brevi disposte dalla L.R n. 5/2013 e succ. int. Ottobre 2016, che impone il divieto dell'esercizio delle sale giochi e delle sale scommesse, nonché la nuova installazione degli apparecchi per gioco d'azzardo illecito di cui all'art. 110, comma 6, regio decreto 773/1931 in locali che si trovino a una distanza inferiore a 500 metri, calcolati secondo il percorso pedonale più breve dai luoghi sensibili.

Considerare luoghi sensibili istituti scolastici di ogni ordine, grado, luoghi di culto, impianti sportivi, luoghi di cura residenziali o semi-residenziali operanti in ambito sanitario o socio sanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazioni giovanili, oratori.

Disporre allo stesso modo che sale gioco e scommesse, nuove installazioni di gioco d'azzardo rispettino una distanza minima di 200 metri da istituti bancari, sportelli bancomat, uffici postali, agenzie di prestito e di pegno, attività in cui si eserciti l'acquisto di oro o argento, oggetti preziosi,

A recepire la delibera regionale del 13.6.17, con cui si rende attuativa la L.R 5/13 , con succ. integrazioni, che prevede inoltre siano equiparati alla nuova estrazione e ricadano quindi sotto l'obbligo di rispettare le distanze dai luoghi sensibili, i rinnovi di contratto tra esercenti e concessionario, l'installazione di un apparecchio in un altro locale in caso di trasferimento di attività e la stipula di un contratto con un nuovo concessionario.

La distanza dovrà essere rispettata da ogni locale che ospiti macchinette, o venda azzardi in forma di scommessa o di qualsiasi altro tipo, integrare tra le condizioni per le concessioni dei locali in gestione al Comune a favore di associazioni , circoli, privati in genere, il divieto assoluto di installazione di apparecchi slot machines, e del commercio di prodotti di qualsiasi genere, riferibili a scommesse o che prevedono premi in denaro.

Regolamentare gli orari per il funzionamento di tutte le slot machines o VLT presenti sul territorio, imponendo limitazioni che riducono al massimo la loro operatività con criteri di attuazione chiari e semplici.

AL fine di avere chiara la dimensione del fenomeno che si vuole contrastare, in modo da garantire l'efficienza dei provvedimenti assunti, predisporre entro 6 mesi la mappatura dei luoghi sensibili prevista dalle disposizioni regionali, estendendo il censimento alle sale giochi e scommesse su tutto il territorio, comprese quelle che si trovano a una distanza superiore a 500 metri dai suddetti luoghi sensibili, indicando oltre l'esatto numero di slot machines, le VLT attive,

Predisporre l'obbligo di cartellonistica informativa adeguata e ben visibile, da collocare all'interno dei locali in cui siano presenti slot machines, in cui siano chiaramente esposti gli orari di funzionamento e cartelli informativi, sul rischio della dipendenza da gioco.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Potenziare le iniziative divulgative e informative sulla ludopatia, in particolare rendendo partecipi le scuole, in modo che gli studenti possano promuovere progetti e idee a prevenire e contrastare la dipendenza dal gioco di azzardo. “

Questa è la nostra mozione.

Visto che noi abbiamo aderito alla Carta di avviso pubblico, non abbiamo però trovato in Comune menzione di questo, chiedo anche spiegazioni sul fatto di avere aderito o meno.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, è aperta la discussione, parola al capogruppo Magnani.

MAGNANI - Consigliere

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Accogliamo positivamente questa mozione, tant'è che fummo i primi, a inizio mandato come PD e Casalgrande Passione, se poi il mio collega Daviddi vuole aggiungere qualcosa, a presentare una mozione che chiedeva appunto alla amministrazione di aderire al manifesto dei sindaci per la legalità, contro il gioco d'azzardo, e mi ha anticipato il collega Mattioli, per quanto riguarda i meriti della amministrazione in questo ambito.

Volevo aggiungere il riconoscimento importante che è stato dato a questo Comune per la lotta al gioco d'azzardo, e anche il fatto che per primi i locali di Casalgrande si sono dotati dell'etichetta slotfree, oltre alle costanti iniziative di ascolto e sensibilizzazione sul tema, che vengono fatte durante l'anno da questa amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Assessore Taglini.

TAGLINI - Assessore

Buonasera, io aggiungo solamente qualche parola.

Intanto sono molto fiera della nostra Giunta regionale, e della Regione Emilia Romagna che ha approvato questo regolamento e che quindi rende operativo il divieto di apertura di esercizi di sale scommesse e sale gioco a 500 metri dai luoghi sensibili, e tutto quello che ne deriva per i luoghi sensibili.

Non è solamente una normativa per le nuove sale, ma anche una mappatura per le attività che sono già in essere sul territorio, che dovranno attenersi alla nuova legge regionale.

Questa norma sicuramente cerca di andare a mettere in sicurezza i luoghi di socialità, di aggregazione giovanile e non solo, luoghi che possono essere più sensibili e che hanno al loro interno un disagio sociale e una creazione di dipendenze abbastanza forte verso l'azzardopatia, e anche altre problematiche.

Da una parte i meriti della Regione Emilia Romagna e degli emendamenti dei consiglieri PD, dall'altra parte un merito credo che vada dato anche alla nostra amministrazione, ringrazio i consiglieri che hanno citato le cose che sono state fatte.

Io vorrei aggiungere appunto che nel nostro RUE è stata aggiunta la limitata accessibilità ad ambiti specializzati per attività produttive consolidate, per cui non è stato possibile lasciare aperta una sala VLT, in via Gramsci, con tutte le problematiche del caso, che ci sono state in quella sede, e il sindaco ne è ben consapevole.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Questo limita molto, all'interno del nostro comune la possibilità di aprire sale VLT e sale giochi, vicino a luoghi sensibili, come voi ben sapete un produttivo è solitamente dislocato in una parte di territorio che non tocca ambiti di questo tipo.

Dall'altra parte non c'è stato solo questo caso specifico, ma è stato fatto un dimezzamento della TARI, nell'ultimo anno, eravamo partiti con un 30% il primo anno e un 50% per l'anno 2015, per cui gli esercizi commerciali slot free hanno avuto un abbassamento della TARI pari al 50% nell'anno 2016 per l'anno 2015, anche questo è un segnale molto forte, venuto dalla Giunta e da questo consesso, per aiutare quelle attività che erano già senza slot.

Abbiamo ricevuto anche 7.000 euro di contributo regionale, nell'anno 2017, per il 2016 e stiamo attuando delle cose.

Per il 15 settembre abbiamo in calendario uno spettacolo teatrale, dal titolo " Gran Casino" arriveranno in questa settimana tutte le brochures che distribuiremo, spero, dato il forte sentimento del Consiglio comunale, di vedervi tutti, e che chiamerete il più gente possibile a teatro, perché ovviamente è uno spettacolo gratuito.

Da qui anche promulgare delle iniziative, come quelle che sono già state fatte negli anni precedenti.

Lascio ai consiglieri la discussione sul tema specifico della mozione, sicuramente a Casalgrande è stato fortemente affrontato. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - Consigliere

Grazie presidente.

Quando ho visto la mozione mi sono chiesto perché, perché abbiamo cominciato da quando ci siamo insediati in Consiglio comunale a fare un percorso condiviso su un tema così importante come la ludopatia.

Il consigliere Mattioli comincia la sua relazione facendo l'elenco di quanto ha fatto questa amministrazione, di cui tutto si può dire, ma non che non abbia fatto il suo dovere sulla ludopatia. Dobbiamo solo ringraziarla, ha fatto tutto quello che era nelle sue possibilità, anzi prendendosi anche dei rischi, perché quando si è cercato di evitare l'apertura della sala scommesse, si è corso il rischio di essere portati in tribunale, con eventuali spese di ricorso nei nostri confronti.

Io dico che si poteva richiedere un documento condiviso tra tutte le forze.

Se io chiedo al consigliere Montelaghi, cosa ne pensa sulla ludopatia, non penso sia contrario, a Macchioni, penso anche lui.

Come si fa a essere contrari a questa mozione? Però voler mettere una bandierina su qualcosa che abbiamo condiviso dal primo giorno di questo Consiglio.

Io chiedo: possiamo inserire l'elenco di tutte le azioni della amministrazione fino ad oggi? Che è poi quello che Mattioli ha riportato in premessa, ma non ha scritto in mozione, e poi la condividiamo tutti.

Questo è un discorso che abbiamo fatto dal primo giorno, abbiamo condiviso la Carta, le scelte, sulla ludopatia.

Cosa abbiamo sbagliato? Avete fatto un elenco di normative, di nuovi regolamenti, che sono usciti ultimamente, e stiamo cercando di adeguarci a tutti, ma capire che fare una mozione è un discorso, mettere in pratica delle normative, un altro.

Se domani mattina il nostro sindaco facesse un'ordinanza sugli orari, e una di queste sale gioco ci fa causa, ci porta in tribunale e perdiamo, con quale faccia il nostro sindaco va dai



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

cittadini e dice: abbiamo speso 10.000 euro per fare causa, abbiamo fatto una ordinanza, ma non eravamo certi che sarebbe andata bene.

Ci sono Comuni che hanno intrapreso questa strada, stiamo vedendo come andrà a finire, passati i 90 giorni di iter.

Perché amministrare è un discorso, fare mozioni un altro, ma ripeto, sull'argomento si poteva fare una mozione condivisa, e comunque sarebbe bello quello che Mattioli ha anticipato in premessa, venisse riportato.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI - Consigliere

Nessuna polemica, capisco bene il discorso che ha fatto il consigliere collega.

Innanzitutto non mi sembra di avere dato colpe a nessuno, anzi proprio il contrario, mi sembra di avere illustrato come si è mosso bene la amministrazione, e il perché di questa mozione è nella recente legge regionale 13.6.17.

La mozione viene presentata in molti Comuni, e abbiamo pensato di farlo anche qui, fermo restando che ho sottolineato il buon lavoro della amministrazione.

Non ho letto tutta la mozione, però c'è anche qualcosa sul Comune di Casalgrande, viene sottolineato in premessa, l'ottimo lavoro svolto.

DAVIDDI - Consigliere

Oltre a registrarlo, lo scriviamo e lo condividiamo, una mozione è un discorso, è una parte politica di questa amministrazione che ritiene di avere il mandato per dettare legge su un argomento così importante e delicato.

La amministrazione si è spesa sin dal primo giorno, su nessun altro argomento si è spesa tanto, scriviamo e condividiamolo.

La mozione, così come è scritta, fuori da questo Consiglio, le persone che ascoltano la registrazione, non la possono interpretare come voi. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Solo un appunto: lo state dicendo adesso di fare una capigruppo, quando è successo altre volte, ne avevamo discusso prima, e non ci è stato richiesto.

DAVIDDI - Consigliere

Al limite ve lo chiediamo adesso, sospendiamo, facciamo una capigruppo, o al limite riportiamo in mozione le parole registrate.

LUPPI - Consigliere

Poi dite che noi mettiamo la bandierina, cos' è una forma di ripicca ?

PRESIDENTE

Parola al consigliere Manelli.

MANELLI - Consigliere



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Come ci avete fatto presente in altre occasioni, avete avuto questa mozione tra le mani per 5 giorni, potevate contattarci, potevamo metterci d'accordo, non è spuntata fuori qui. Non capisco, l'intervento di per sé ha un suo senso politico, ma il senso pratico è che stiamo dibattendo perché la mozione va bene e la volete approvare? Quale è il problema? Se la approviamo andiamo avanti.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI - Consigliere

La mozione va benissimo, con la premessa scritta.

La premessa è stata solo registrata, scriviamola e va benissimo.

PRESIDENTE

Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Io avrei anche lasciato proseguire il dibattito, ma quando vengono pubblicate le delibere, viene allegato anche il verbale, la trascrizione, quindi in sostanza, se vogliamo c'è un momento di pubblicizzazione di quanto avvenuto in Consiglio.

Resta facoltà dei gruppi di dibattere l'eventualità di inserire un emendamento alla mozione, senza problemi.

Volevo aggiungere anche qualche nota di colore: l'assessore Taglini ha detto prima che quando in via Gramsci è stata fatta chiudere la sala scommesse che hanno tentato di aprire c'è stata una serie di rischi che l'Ente ha dovuto affrontare, una di queste non per ultima l'incolumità fisica del Sindaco, che in un paio di occasioni si è trovato a riflettere come gestire la situazione.

A parte le battute la mozione 2014. quella presentata a firma congiunta da tutti i gruppi non è di fatto scaduta, non ha una data di scadenza, quindi l'invito che già dal 2014 tutti i gruppi hanno dato all'Amministrazione di fare tutto quanto possibile, e da allora ad oggi, avete visto ciò che è stato fatto in termini di sensibilizzazioni, abbiamo il centro per la ludopatia distrettuale qui a Casalgrande, il RUE di Casalgrande che introduce un elemento assolutamente innovativo, che di fatto ci ha consentito di far chiudere la sala scommesse di via Gramsci, tutto quello che si poteva fare è stato fatto, dò atto anche ai nostri servizi sociali, all'Assessore Blengeri; c'è una disponibilità di materiale informativo in giro per il territorio negli ambulatori, nei bar, nei locali che è notevole, quindi i cittadini hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con l'informazione più semplificata, più accessibile per tutti, l'assessore Taglini che attraverso l'iniziativa sul marchio Slot-free e sull'abbattimento della Tari, ha dato un segno concreto di quella che è la nostra politica, è chiaro che la legge Regionale, che solo due settimane fa ho visto il decreto attuativo, è cogente, è chiaro che sarebbe stata recepita e applicata a prescindere dalla mozione.

Complimenti per la celerità, perché in una settimana o poco più è stata predisposta la mozione, immaginavo che fosse un qualcosa che veniva da territori più ampi, e che venisse proposta anche a Casalgrande, effettivamente concordo con il consigliere Daviddi: se in certi Comuni questa mozione potrebbe rappresentare effettivamente un cambio di passo della amministrazione di quei Comuni, anche a fronte della L.R, a Casalgrande siamo nella situazione paradossale che il nostro regolamento RUE è probabilmente più stringente di quello che la legge regionale stessa ci invita a fare.

Uno non esclude l'altro, ci saranno entrambe le regole in vigore, tanto meglio.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Per quanto riguarda l'adesione all' avviso pubblico, verificherò, non sono adesso in grado di farlo.

Chiudo, ma il consigliere Daviddi mi aveva già anticipato: alcuni Comuni hanno scelto la strada della ordinanza per porre divieti sugli orari di apertura sulle sale scommesse, VLT, sale gioco d'azzardo.

Queste ordinanze in quanto tali, potrebbero essere appellabili, potrebbero presentare dei vizi di forma o di merito, che possono portare a richieste di danni nei confronti dell'ente, e noi abbiamo ritenuto, e lo condivido profondamente, di aspettare almeno i 60 giorni di ricorso al TAR, i 90 giorni per ricorso al Consiglio di Stato, più un altro mese, perché nei motori di ricerca legali sia possibile individuare un ricorso di questo genere per evitare di emettere una ordinanza che possa esporre il Comune di Casalgrande a una richiesta di danni, non credo che siano altri 3 mesi a cambiare la situazione.

Se questa legge regionale ci consentirà di intervenire sugli orari con una vera e propria legge, al posto della ordinanza sindacale, che in quanto tale espone il singolo ente, mentre la L.R espone eventualmente la Regione al rischio di risarcimento danni, tanto meglio e ci attiveremo anche sul discorso degli orari di esercizio. Grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI - Consigliere

Grazie presidente.

Quando abbiamo discusso su presentare questa mozione, abbiamo ipotizzato anche degli emendamenti, perché tutto è possibile.

Ipotizzavamo emendamenti sul discorso degli orari, che mi rendo conto non è semplice, o sulla distanza da bancomat, non mi aspettavo un emendamento come quello richiesto dal consigliere Daviddi.

Sono abituato a pensare che bisogna portare a casa il risultato, l'obiettivo è quello di continuare sulla giusta strada, e mi sembra di averne dato ampiamente merito.

Se volete aggiungere qualcosa, io non ho nulla in contrario, l'importante è che la mozione rimanga, che è la cosa più importante. Grazie.

BRINA – Consigliere

Una sola precisazione, io condivido in gran parte il ragionamento fatto da Giuseppe, visto che questo è un luogo politico, non tecnico, quindi i nostri atti sono politici, poi vengono applicati dai tecnici.

La mozione è uno strumento generalmente utilizzato per sollecitare la amministrazione a fare qualcosa, o a porre attenzione a dei temi e la lettura strumentale di una mozione è immediata, quindi la preoccupazione è che la mozione stessa nel suo testo riconosca che si inserisce in un percorso che la amministrazione ha già avviato, e che prende in considerazione come tema principale, come cura, e che non è una sollecitazione di fronte a reticenze sull'argomento, questo per fugare dubbi.

Non c'è quindi una lettura polemica, nei confronti della mozione, che è assolutamente corretta e condivisibile, ci piacerebbe fosse integrata per fugare qualsiasi forma di dubbio sulla vera natura della presentazione della mozione.

PRESIDENTE

Proporrei una sospensione di qualche minuto, in modo da trovare un accordo.

Parola al consigliere Montelaghi.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

MONTELAGHI - Consigliere

volevo fare solo un paio di considerazioni sulla mozione, che noi sicuramente approviamo, e sosteniamo, va nella direzione giusta.

Volevo ricordare un paio di fatti: il gioco d'azzardo è uno di quei settori dove anche nella nostra regione mafia e 'ndrangheta pescano a piene mani, gli atti del processo Emilia parlano anche di questo.

Dispiace vedere che a livello locale ci si dà tanto da fare per contenere queste cose, invece dal governo nazionale arrivano tutt'altre indicazioni, arrivano tutti altri incentivi in senso contrario.

Come è stato detto qui, questa amministrazione sul punto si è mossa benissimo, quindi nulla da dire, la legge approvata in Emilia Romagna sembra una buona legge, e sia questa amministrazione che la Regione danno un preciso segno politico, immagino che il vostro partito stia pensando di presentare una proposta di legge in parlamento, per ritornare allo status ante video giochi, video lottery, e torniamo tutti a giocare al Totip e alla schedina.

PRESIDENTE

Chiedo una sospensione di due minuti.

Assessore Taglini.

TAGLINI - Assessore

Solo per rispondere al consigliere Montelaghi che la legge regionale comunque è all'interno del T.U sulla legalità che non parla soltanto di sale gioco VLT, di gioco d'azzardo, ma anche di tutta la cultura sulla legalità, osservatorio sulla criminalità, quindi comprende qualcosa di più grosso e impegnativo.

(sospensione del Consiglio)

PRESIDENTE

Riprendiamo la discussione del punto n. 8. Capogruppo Magnani.

MAGNANI - Consigliere

Grazie.

Chiediamo se tecnicamente si può allegare alla delibera l'estratto della registrazione dei primi 3 interventi, quindi mettendoli in premessa, di Mattioli, del sottoscritto e de l'assessore Taglini, di fatto diventa..

SEGRETARIO

Non è un emendamento, viene chiesto al Segretario che parte del verbale sia allegato all'atto della mozione, quindi non si corregge, o non si integra la mozione, si chiede soltanto che alla delibera sia aggiunto anche il verbale.

Si può vedere sul sito internet il verbale, e le singole delibere, però sono due atti differenti, invece così alla mozione si aggiungerebbe parte del verbale, funziona.

MAGNANI - Consigliere

Un'altra cosa che la mia collega sottolinea, la data della delibera regionale è il 12 e non il 13 giugno.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

MONTELAGHI - Consigliere

A questo punto chiedo che sia aggiunto anche il mio intervento, allora.

MATTIOLI - Consigliere

Accettiamo le richieste di poter trascrivere questi interventi, vorrei ricordare, senza vena polemica, ma perché è stato molto impegnativo, il lavoro del Movimento 5 Stelle in Regione, se questa mozione è passata, è dovuto a un forte pressing che il Movimento 5 Stelle ha fatto in Regione e mi sembra doveroso dirlo, visto che è stato citato più volte.

PRESIDENTE

Altri interventi ?

Il Segretario propone di aggiungere l'intera discussione, da parte di tutti voi consiglieri, quindi se siete tutti d'accordo, la cosa è tecnicamente possibile, e dopo questa discussione, mettiamo in votazione il punto n. 8: " Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente ad oggetto: gioco d'azzardo "

Presenti 16

Favorevoli?

Unanimità

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato all'unanimità.

Ringrazio per la vostra discussione, per il vostro lavoro della serata, ringrazio il pubblico presente e vi saluto."

Il Presidente del consiglio comunale sottopone a votazione la mozione che viene approvata all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO
BININI EMILIO



MoVimento 5 Stelle Casalgrande



**Al Presidente del Consiglio
Comunale
Al Sindaco Alberto Vaccari
Al Segretario Comunale
Ai capigruppo consiglio comunale
DI CASALGRANDE**

Oggetto: Mozione gioco d'azzardo

La ludopatia non è solo un fenomeno sociale, ma è una vera e propria malattia, che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse.

È una condizione molto seria che può arrivare a distruggere la vita.

Durante i periodi di stress o depressione, l'urgenza di dedicarsi al gioco d'azzardo per le persone che ne sono affette può diventare completamente incontrollabile, esponendoli a gravi conseguenze, personali e sociali a causa dell'incapacità di controllare il proprio comportamento, fino a compromettere l'equilibrio familiare, lavorativo e finanziario.

L'indebitamento assoggettabile a tassi usurari presso la criminalità organizzata, è uno degli effetti più frequenti.

Come sottolineato anche dalla Direzione nazionale antimafia, in questo settore le mafie hanno effettuato ingenti investimenti anche con riferimento ai giochi legali.

Premesso che:

- Dal 1992 è iniziata in Italia una progressiva liberalizzazione del gioco d'azzardo, usando come alibi la forte crisi economica che rendeva urgenti per il Paese maggiori entrate fiscali;
- Nei successivi quindici anni, con vari provvedimenti legislativi, tutti i Governi succedutisi hanno di fatto, progressivamente ampliato l'offerta di gioco d'azzardo pubblico.

Considerato che:

- Nonostante la profonda crisi economica il gioco d'azzardo è cresciuto senza sosta arrivando nel 2014 a rappresentare in Italia la terza industria, con circa 80 miliardi di Euro di fatturato (di cui 4 mld in Emilia-Romagna), pari al 4% del PIL con circa 15 milioni di giocatori abituali, 3 milioni quelli a rischio patologico, 800.000 quelli già patologici di cui 10.000 nella nostra regione al punto da indurre i SERT ad istituire specifici servizi e percorsi per i pazienti ludopatici;
- Il costo sociale e sanitario annuo per il gioco patologico è stimato da € 5,5 miliardi a € 6,6 miliardi ed i soggetti coinvolti a rischio di dipendenza sono spesso poveri, giovani, disoccupati e anziani soli;
- La dipendenza da gioco d'azzardo è un fenomeno da tempo riconosciuto come vero e proprio disturbo del comportamento, assimilabile, per certi versi, alla tossicodipendenza e all'alcoolismo;
- Le conseguenze sulla tenuta psicologica dei soggetti affetti da ludopatia, sono notoriamente tragiche, sia per la loro personale incolumità che per quella delle loro famiglie (diverse fonti attribuiscono a questa patologia un elevato aumento in percentuale di suicidi, divorzi e separazioni, violenze in famiglia);
- Lo smodato ricorso al gioco d'azzardo finisce per alienare il giocatore dalla realtà, generando anche comportamenti illegali dovuti alla necessità di procurarsi denaro per coprire i debiti da gioco, favorendo in questo modo il consolidamento della criminalità organizzata che, come noto, ha un vasto e stabile controllo sul gioco d'azzardo legale ed illegale;
- La diffusione delle slot-machine, delle VLT e più in generale del gioco d'azzardo elettronico ha assunto una dimensione rilevante nei nostri esercizi pubblici come bar, polisportive, circoli ricreativi, tabaccherie di facile accesso a tutti. In molti casi le "macchinette mangiasoldi" si trovano in posizioni appartate alimentando pertanto l'isolamento del giocatore e favorendone così l'alienazione dalla realtà circostante;
- Il gioco d'azzardo distrugge persone, famiglie e intere comunità, sottrae ore al lavoro, alla vita familiare, produce sofferenza psicologica, incide e altera i rapporti sociali dei cittadini, provocando un danno incalcolabile al patrimonio finanziario locale e nazionale, ai risparmi familiari e ai capitali di riserva privati e delle famiglie;
- Si diffondono messaggi pericolosi che antepongono l'azzardo e la logica del "vincere facile" ai valori fondati sul lavoro, sulla fatica, sul risparmio e

sui talenti, grazie anche a campagne pubblicitarie martellanti, subdole e devastanti.

Rilevato che:

- Già nel 2013, una Risoluzione del Parlamento europeo afferma la legittimità degli interventi degli Stati membri a protezione dei giocatori, anche a compressione di alcuni principi cardine dell'ordinamento comunitario come, ad esempio, la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi;
- Il 28 ottobre 2016 la Regione Emilia Romagna ha approvato il Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili, legge che tra le altre misure introduce il divieto di installare apparecchi per il gioco d'azzardo entro una distanza di 500 metri da scuole, luoghi di aggregazione giovanili e di culto, e diversi altri luoghi sensibili;
- Il 13 giugno 2017 la Regione E.R. ha finalmente reso attuativo il provvedimento a cui tutti i Comuni della Regione dovranno adeguarsi;
- Molti Comuni hanno già da tempo introdotto nei loro regolamenti norme volte al contrasto di questa patologia adottando provvedimenti chiari sulle distanze minime dai luoghi sensibili e limitazioni sugli orari di apertura delle sale gioco e di funzionamento di tutte le slot-machine presenti negli esercizi del loro territorio;
- A fronte di molteplici ricorsi da parte dei gestori di sale gioco/slot-machine, diverse sentenze della Corte Costituzionale hanno in più modi ribadito che, la mancata attuazione di alcune norme, e quindi l'assenza attuale di regole valide per tutte le Regioni, non può costituire un ostacolo all'approvazione di norme specifiche a livello locale per contrastare il dilagare di questa patologia, legittimando in questi termini, le iniziative finalizzate alla tutela della salute pubblica. Elenchiamo alcune delle più recenti sentenze: Sentenza n. 108/2017 della Corte costituzionale sulla legge regionale della Puglia - Parere del Consiglio di Stato n.1147/2017 sul ricorso nei confronti dell'ordinanza del Comune di Bologna - Sentenza n. 708/2017 del Tar Toscana sulle sale scommesse - Sentenza n. 2347/2017 del Tar Campania sui provvedimenti del Comune di Napoli),

Tenuto conto che:

- L'Amministrazione di Casalgrande si è spesso dichiarata preoccupata del fenomeno in aumento della ludopatia e sul sito del Comune, viene espressamente dichiarato che il contrasto al gioco d'azzardo è al centro della sua attività;

- Il Comune di Casalgrande ha aderito all'iniziativa regionale del 2014 "Slot Free E.R." aggiudicandosi un contributo di 7mila euro quale riconoscimento per le iniziative adottate per il contrasto al gioco d'azzardo;

Fatto presente che:

- Il 31 marzo 2015 è stato approvato in Assemblea di Consiglio comunale, il punto n. 13 all'odg, predisposto e sottoscritto da tutti i Capigruppo consiliari, avente per oggetto il contrasto alla criminalità organizzata, dove tra l'altro l'Amministrazione tutta si impegna ad adottare la "Carta di Avviso Pubblico", un codice etico di comportamento per gli amministratori pubblici;

Ricordato che:

- L'adesione alla "Carta di Avviso Pubblico" presuppone un impegno inequivocabile a perseguire e sostenere le indicazioni di buon governo predisposte nel Codice Etico di riferimento;
- Sul tema del gioco d'azzardo, dell'alto rischio dipendenza e sulle conseguenze devastanti sia sul piano umano che sanitario e sociale di questa patologia, dedica enormi spazi informativi, indicando tutte quelle azioni che ogni buon Amministratore può e deve intraprendere per contrastare il fenomeno della dipendenza da gioco e tutelare quindi, la salute pubblica, con ampio supporto di sintesi normativa e di giurisprudenza in materia di "Gioco d'azzardo" - "Ludopatia", specificando puntualmente quali sono i "poteri dei Comuni";

Visti

- L'articolo 32, titolo II, parte I della Costituzione Italiana, dove è stabilito che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";
- L'ordinanza 03845/2014 del 26 agosto 2014, dove il Consiglio di Stato riconosce alle amministrazioni locali «la possibilità di esercitare il proprio potere di inibizione delle attività per comprovate esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (...), in caso di accertata lesione di interessi pubblici quali quelli in tema di sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale, salute». Nel provvedimento si fa riferimento anche a una sentenza della Corte Costituzionale (220/2014) che ha ritenuto corretta l'interpretazione giurisprudenziale del Consiglio di Stato «nel senso che l'art. 50, comma 7, d. lgs. n. 267 del 2000 non preclude alle Amministrazioni comunali di disciplinare gli orari delle sale giochi (ed esercizi ove siano installate apparecchiature per il gioco) anche in funzione di contrasto dei fenomeni della ludopatia»;

- La Legge regionale dell'Emilia-Romagna n.5 del 4 luglio 2013, "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate;
- Il Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili, approvato dalla Regione Emilia Romagna nell'ottobre 2016, legge che tra le altre misure introduce il divieto di installare apparecchi per il gioco d'azzardo entro una distanza di 500 metri dai luoghi sensibili.

Impegna Sindaco e Giunta

- A recepire e rendere attuativo in tempi brevi quanto disposto nella LR n. 5/2013 successivamente integrata nell'ottobre 2016, che impone il divieto dell'esercizio delle sale gioco e delle sale scommesse (...) nonché la nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6 del r.d.773/1931, in locali che si trovino ad una distanza inferiore a 500 metri, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, da luoghi sensibili;
- Considerare quali "luoghi sensibili: istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semi residenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile, oratori;
- Disporre allo stesso modo che sale gioco/scommesse e nuove installazioni di apparecchi per il gioco d'azzardo rispettino una distanza minima di 200 mt da Istituti bancari, sportelli Bancomat o postali, agenzie di prestiti, di pegno o attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento o oggetti preziosi;
- A recepire la delibera regionale del 13 giugno 2017, con cui si rende attuativa la L.R 5/2013 sopraindicata con relativa successiva integrazione che prevede inoltre, siano equiparati alla nuova installazione - e ricadono quindi, sotto l'obbligo di rispettare le distanze dai luoghi sensibili - i rinnovi di contratti fra esercente e concessionario, l'installazione di un apparecchio in un altro locale nel caso di trasferimento dell'attività e la stipula di un contratto con un nuovo concessionario.
La distanza dovrà essere rispettata da ogni locale che ospiti "macchinette" o venda azzardo in forma di scommesse o qualsiasi altro tipo;
- Integrare fra le condizioni per le concessioni relative alla gestione dei locali di proprietà del Comune a favore di Associazioni/circoli o privati in genere, il divieto assoluto di installazione di apparecchi slot-machine e del commercio di prodotti di qualsiasi genere riferibili a scommesse o che prevedano premi in denaro;
- Regolamentare gli orari per il funzionamento di tutte le slot-machine e VLT presenti sul territorio, imponendo limitazioni che riducano al massimo la loro operatività, con criteri di attuazione chiari e semplici;

- Al fine di avere chiara la dimensione del fenomeno che si vuole contrastare, in modo da garantire l'efficienza dei provvedimenti assunti, predisporre entro 6 mesi, la mappatura dei luoghi sensibili prevista dalla disposizione regionale, estendendo il censimento alle sale gioco e sale scommesse su tutto il territorio, comprese quelle che si trovano ad una distanza superiore i 500 mt. dai suddetti luoghi sensibili, indicando inoltre l'esatto numero di slot-machine e VLT attive;
- Predisporre l'obbligo di cartellonistica informativa adeguata e ben visibile da collocare all'interno dei locali in cui sono presenti Slot-machine, sui cui siano chiaramente esposti gli orari di funzionamento e cartelli informativi sul rischio della dipendenza da gioco;
- Potenziare le iniziative divulgative e informative sulla ludopatia, in particolare rendendo partecipi (ulteriormente) le scuole, in modo che gli studenti, possano promuovere progetti e idee utili a prevenire e contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo.

Casalgrande
Annalita Luppi

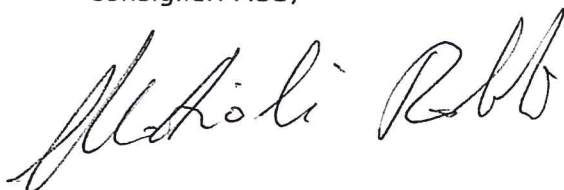
Roberto Mattioli

Manelli

consiglieri M5S)

Fabio

(Gruppo

Handwritten signature of Roberto Mattioli in cursive script.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 34 del 28/06/2017

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" DI CASALGRANDE AVENTE AD OGGETTO: "GIOCO D'AZZARDO".

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25/07/2017, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 25/07/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 34 del 28/06/2017

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" DI CASALGRANDE AVENTE AD OGGETTO: "GIOCO D'AZZARDO".

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 14/07/2017 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 31/07/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)